



Touring Club Italiano

Le guide italiane scritte da e per gli italiani

Touring Club Italiano è il punto di riferimento nel campo dell'editoria turistica in Italia. Dalla fine del 1800 la sua attività editoriale accompagna l'evoluzione del tempo libero: dalle gloriose guide "Rosse" alle attuali guide su iPhone, dalle prime carte stradali ai navigatori, le sue pubblicazioni e i suoi prodotti forniscono agli italiani gli strumenti per praticare un turismo consapevole e di qualità. Il suo catalogo conta oggi oltre 700 titoli e il suo campo di attività spazia dalle carte alle guide, ai prodotti multimediali, al *content providing*, una tradizione editoriale strettamente connessa al suo essere la più grande e prestigiosa associazione turistica d'Italia.

Fondato l'8 novembre 1894 da un gruppo di 57 velocipedisti con l'intento di diffondere i valori ideali e pratici della bicicletta, del viaggio, della conoscenza della neonata nazione, il TCI (allora Touring Club Ciclistico Italiano) attira l'interesse delle componenti più sensibili della società e raggiunge i 16.000 soci già nel 1899. L'attività dell'associazione è innovativa: propone le prime piste ciclabili, installa cassette di riparazione e pronto soccorso medico lungo le strade, collabora alla stesura del primo Regolamento di Polizia Stradale, contribuisce all'abbellimento delle stazioni ferroviarie, avvia la realizzazione e l'impianto di cartelli stradali turistici. La volontà di far conoscere l'Italia agli italiani si traduce presto nella realizzazione della prima guida turistica: nel 1895 esce la "**Guida-itinerario dell'Italia e di alcune strade delle regioni limitrofe**", volume tascabile di 390 pagine rilegato in tela azzurra con impressioni in oro.

Con l'avvento dell'automobile il TCI si apre alle nuove forme di turismo e mobilità. Alle prime guide (veri censimenti descrittivi delle strade percorribili in bicicletta) si aggiunge nel 1906 la prima "**Carta Turistica d'Italia**" in scala 1:250.000, prodotta interamente dal suo rinomato ufficio cartografico dopo un iniziale periodo di collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini.

La I Guerra Mondiale non interrompe l'azione del sodalizio – i soci sono ormai più di 100.000 – che rafforza l'impegno istituzionale, costruisce la sua sede di corso Italia a Milano grazie all'apporto di migliaia di soci, si fa promotore dell'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo), avvia una delle prime scuole alberghiere d'Italia, si afferma nella società e cultura italiana con la sua produzione editoriale.

Nel 1914 pubblica il primo volume della "**Guida d'Italia**", intitolata "Piemonte, Lombardia e Canton Ticino". L'idea è di produrre e diffondere gratuitamente a tutti i soci la "risposta italiana", fatta da e per gli italiani, alle Baedeker e Joannes che avevano la leadership anche nel nostro Paese. Su queste



Touring Club Italiano

guide, che per il colore del raffinato cofanetto divengono note come le “Rosse”, si formeranno generazioni di turisti e di cittadini italiani che ne apprezzeranno la precisione e l’esaustività. Qualità che ancora oggi ne fanno, per riconoscimento ufficiale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, il maggior repertorio dei beni culturali esposti del nostro Paese.

Nel 1922 nasce la prima “**Guida d'Italia per Stranieri**” e nel 1931 la “**Guida gastronomica d’Italia**”, che applica alla cucina regionale il concetto di bene culturale. Nel 1934 viene avviata, con il CAI, la collana delle **Guide dei Monti d’Italia**, la bibbia grigia di alpinisti e scalatori.

Durante il Ventennio il TCI, nonostante le difficoltà dell'epoca, consolida il suo ruolo culturale e di divulgazione della coscienza geografica.

Alcuni titoli: nel 1927 esce la prima edizione del monumentale “**Atlante Internazionale**” e nel 1934 nasce un nuovo modello di cartografia turistica: la “**Carta Automobilistica d’Italia**” a scala 1:200.000, base di quella che è ancor’oggi la carta più diffusa e amata.

Non solo carte e guide: oltre a pubblicare riviste di grande spessore culturale (“Le Vie d’Italia” dal 1917, “Le Vie d’Italia e d’America Latina” dal 1924 poi “Le Vie del Mondo”), per far conoscere l’Italia agli Italiani anche mediante la fotografia il TCI lancia una collana di monografie regionali dal titolo “**Attraverso L’Italia**”; dal 1930 i suoi volumi azzurri formeranno l’immaginario e il gusto estetico degli italiani. La collana verrà ripresa negli anni ‘60 e negli anni ‘80 adeguandola all’evoluzione del linguaggio fotografico.

In un’ottica di servizio per il crescente fenomeno del turismo il TCI pubblica riviste specializzate (“L’Albergo in Italia”, nato nel 1925), il “**Manuale dell’Industria alberghiera**” (1923), il “**Manuale del Turismo**” (1934) e – best-seller dell’epoca – la collana delle “**Guide pratiche ai luoghi di soggiorno e di cura in Italia**”, repertorio illustrato per la scelta consapevole dei luoghi di villeggiatura.

Nel 1937 l’associazione raggiunge quota 477.000 soci.

Gli anni del secondo conflitto mondiale segnano un periodo difficile, ma alla fine della guerra il TCI partecipa alla ricostruzione morale e materiale del paese ricominciando a pubblicare guide, riviste e cartografia e ammodernando linguaggi, tecnologie e procedimenti.

Nel 1958 nascono le “**Guide Rapide**”, per rispondere al bisogno di un turismo che si va facendo più veloce, mentre nel campo della divulgazione resta memorabile la collana “**Conosci l’Italia**”, 12 volumi



Touring Club Italiano

distribuiti gratuitamente dal 1957, che offrono uno sguardo enciclopedico su paesaggio, natura, arte e storia dell'Italia.

Nel 1961 esce “**Svizzera**”, il primo volume di una nuova collana denominata “**Guide d'Europa**” e contraddistinta da una copertina verde. Questo colore le renderà note come “**Guide Verdi**” e saranno destinate a una tale diffusione che lo scrittore Giorgio Manganelli le definirà mamme plastificate dei viaggiatori italiani all'estero.

Il periodo tra i decenni '60 e '90 vede il consolidamento e l'adeguamento delle strutture in termini di risorse umane, culturali e tecnologiche.

Tra i titoli di questi anni la collana “**Capire l'Italia**” (distribuita ai soci dal 1978), che introduce il concetto di bene culturale anche per il paesaggio, i segni del lavoro e l'organizzazione urbana. Ancora oggi i saggi contenuti in quei volumi sono validi e utilizzati nella didattica universitaria. Indimenticabili anche i volumi delle serie “**Attraverso l'Europa**”, “**Italia Meravigliosa**” e “**Attraverso l'Italia**”, che lanciano fotografi come Gianni Berengo Gardin, Toni Nicolini, Francesco Radino, Mario Cresci, Mimmo Jodice.

Sul fronte dei periodici il TCI pubblica le testate “**Qui Touring**”, il mensile che ancora oggi, con la nuova testata “**TOURING**” raggiunge tutti i soci, “**Vie del Mondo**” e “**Alisei**”.

La fine dello scorso secolo e l'inizio del 2000 sono caratterizzati da grande vivacità; al turismo si sostituiscono i turismi, numerosi e sfaccettati quanto lo sono i viaggiatori. Per rispondere alle loro esigenze Touring Club pubblica guide tematiche per la scoperta dell'Italia nei suoi aspetti più diversi, lasciando libero il lettore di scegliere la chiave nella quale vivere la propria vacanza.

Le intramontabili “**Guide Verdi**” che da alcuni anni trattano non solo Paesi europei ed extraeuropei ma tutte le regioni italiane e le principali città d'arte, arrivano a comprendere le nostre province, così da coprire il territorio in modo sempre più capillare.

Oltre alle guide ricevono nuovo impulso i volumi fotografici e nascono i reportage di viaggio.

La leadership di TCI nel settore della cartografia si esprime in una serie di prodotti adatti alle più diverse esigenze di studio e di viaggio, dall’**Atlante Geopolitico del Mondo** all’**Atlante Stradale** in scala 1: 200.000, consigliato anche dalla Federazione Autotrasportatori Italiani.

Dal 2001, grazie alle nuove tecnologie, viene sviluppata la Banca Dati Turistica, che contiene il patrimonio di informazioni del Touring e gli permette di proporsi sul mercato come *content provider*;



Touring Club Italiano

un esempio in questo campo: la collaborazione con Wind nella realizzazione di un sito disponibile su cellulare tramite tecnologia I-mode.

Nel 2006 l'associazione entra nel digitale lanciando con Giorgio Oldani Editore il progetto Magnificaitalia, serie televisiva e home video composta da itinerari turistico-culturali prodotti con la tecnologia HDTV 16:9 e avviando il progetto delle audioguide su lettore mp3 e telefono cellulare, destinate a offrire contenuti turistici su misura per la "generazione iPod".

L'anno successivo il progetto audioguida sfocia nel Navigatore T-370, con il quale il Touring trasferisce dalla carta a un supporto multimediale (navigatore portatile ma anche strumento per ascoltare musica, scaricare foto, vedere filmati) un patrimonio unico di dati e informazioni turistiche. Una peculiarità che gli valse il soprannome di *navigatore con le guide dentro*.

Nel settembre 2006 il Touring Club Italiano sigla con Giunti Editore, storica casa editrice fiorentina, un accordo di partnership. La joint venture - stipulata con l'obiettivo di consolidare la leadership nelle guide turistiche e nei prodotti legati al turismo culturale e di sostenere le attività editoriali con la potenza del Gruppo Giunti nel campo commerciale e della distribuzione - diventa operativa l'11 gennaio 2007 e si concluderà il 31 ottobre 2013.

A partire dal 2009, la classica collana delle "**Guide Verdi**" viene rifondata per adeguarla alle mutate esigenze dei viaggiatori. Ogni volume si sdoppia: alla guida con le introduzioni territoriali e culturali, gli itinerari di visita e le descrizioni dei luoghi si aggiunge - inserito nell'interno della copertina - un ampio fascicolo estraibile interamente dedicato alle informazioni pratiche, aggiornato ogni anno.

La soluzione, che caratterizzerà le Guide Verdi fino al 2016, permette di soddisfare tutte le esigenze del viaggiatore: contare su una trattazione culturale seria ed esaustiva; avere a disposizione moltissime informazioni pratiche aggiornate con una frequenza in grado di sostenere la concorrenza di Internet; poter utilizzare l'uno o l'altro strumento a seconda delle esigenze del momento (di giorno, andando per musei e monumenti si usa la guida; la sera, per scegliere un locale basta il fascicolo).

Le guide verdi si confermano prodotto editoriale di qualità, apprezzate anche da Beppe Severgnini, che si autodefinisce "guideverdologo" da 25 anni, e che afferma: "come l'amaranto dei passaporti unisce gli europei, così il verde di queste Guide ha sempre unito e unirà gli italiani, continuando a renderli riconoscibili anche all'estero".



Touring Club Italiano

Si confermano e rafforzano le partnership internazionali: con le “**Cartoville**” di Gallimard, che coniugano in modo innovativo il concetto di carta e di guida, si offrono strumenti agili ma non banali per visite rapide e week end nelle grandi città del mondo; con le guide “**Routard**” di Hachette si offre anche al viaggiatore italiano indipendente e avventuroso la possibilità di utilizzare le guide fondate e dirette dal mitico globetrotter Philippe Gloaguen

A partire dal 2008 si consolida l’offerta di titoli destinati a **un pubblico junior**, volumi che propongono l’esplorazione del mondo per la fascia **6 – 14 anni**. Filo conduttore sono sempre la scoperta, la curiosità, il viaggio declinati in modi diversi per soddisfare le esigenze dettate dall’età e dai gusti personali: si va infatti dagli albi da colorare alla narrativa, all’enigmistica, alle enciclopedie.

In questi anni anche la cartografia viene valorizzata con formati diversi e più accessibili al grande pubblico per prezzo e formato.

All’inizio del 2010 i contenuti turistici Touring approdano ai supporti più attuali e di tendenza: nasce la collana di guide sull’iPhone di Apple e viene avviata la digitalizzazione delle guide “Lombardia” e “Roma” per Kindle, l’e-book di Amazon.

Parallelamente viene completamente rinnovato il sito www.touringclub.it – sul quale, oltre agli articoli quotidiani pubblicati dalla redazione giornalistica di TCI, viene resa disponibile tutta la ricchezza del database turistico.

Le attività digitali si moltiplicano e nel 2013 vengono pubblicati decine di app in italiano e in inglese nell’ambito delle due collane “Guide Verdi” e “Dormire e mangiare in Italia”, sia per piattaforma Apple che per Android.

Nel secondo decennio di questo secolo tre nuove importanti collane si affiancano a quelle già presenti in catalogo: le **Guide verdi pocket**, nelle quali l’autorevolezza dei contenuti delle guide verdi viene declinata all’interno di guide agili dedicate ai territori e comprensori italiani, le guide **City+Map**, pensate nel corso della pandemia per il turismo post Covid 19 e dedicate a città italiane ed europee; tascabili, illustrate, colorate, da sfogliare come un magazine, e da utilizzare in abbinata alla pianta di città inserita all’interno della copertina.

Con l’ultima di queste tre collane, **Geografie**, nata nel 2020, TCI ritorna alla narrativa di viaggio e alla saggistica attraverso una collana di volumi affidata ad autori in grado di trasferire sulle pagine di un libro tutta la loro passione per i luoghi, la contemporaneità e la sua complessità.